



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

“Servizio Monitoraggio statistico nell’ambito delle attività di Assistenza  
Tecnica a sostegno dell’attività di programmazione di cui al regolamento del  
Consiglio del Fondo Europeo della Pesca (F.E.P.)”

**Contratto Repertorio 05.03.2010**

**NOTA MENSILE  
SETTEMBRE 2010**

---

## Indice generale

<b>Info Mese Settembre: la produzione dei polivalenti passivi e dei palangari .....</b>	<b>3</b>
Polivalenti passivi.....	3
Palangari .....	4

**Info Mese Settembre: la produzione dei polivalenti passivi e dei palangari****Polivalenti passivi**

La polivalenza tecnica della flotta da pesca artigianale accomuna la quasi totalità dei battelli pescherecci nazionali; sulla base dei criteri adottati per la segmentazione della flotta nazionale dettati dai Regolamenti comunitari<sup>1</sup>, l'attribuzione di un battello ad una tecnica di pesca si basa sull'individuazione dell'attrezzo prevalente; i natanti che rientrano in questo segmento produttivo si caratterizzano per l'utilizzo di attrezzi passivi quali reti da posta, nasse ed altre tecniche artigianali e presentano dimensioni superiori ai 12 metri di lunghezza fuori tutto.

Il volume degli sbarchi dei polivalenti passivi è stato pari a 9.500 tonnellate per un valore economico di poco inferiore ai 68 milioni di euro.

Nel 2009, la produzione dei battelli del segmento ha registrato un'espansione sia delle catture (64%) sia dei ricavi (55%); raggiungendo il livello più elevato degli ultimi quattro anni.

Le specie prevalenti del mix produttivo sono il pesce spada, le alalunghe e le lampughe. Le catture e ricavi relativi a questi tre prodotti rappresentano oltre il 50% dei rispettivi volumi prodotti dal comparto. Nel corso del 2009, si è registrato un incremento delle catture di pesce spada i cui quantitativi si sono attestati su 2.650 tonnellate.

L'analisi geografica della produzione evidenzia la posizione preminente della Sicilia che concentra circa il 50% dei quantitativi prodotti dai battelli in esame (4.641 tonnellate per 36 milioni di euro). L'attività dei polivalenti passivi operativi in Sicilia settentrionale e orientale è stata molto favorevole; a fronte di una sostenuta espansione dell'attività media dei battelli, le catture sono raddoppiate rispetto al precedente anno. Nonostante la marcata crescita delle catture e, dunque, dell'offerta sul mercato locale, il prezzo del prodotto sbarcato dai battelli siciliani si è posizionato poco al di sotto degli 8,00 €/kg, stabile rispetto al precedente anno; rispetto al 2008, nella composizione del pescato è tornato a crescere il pesce spada con livelli produttivi prossimi alle 1.600 tonnellate, dopo un'annata, quella del 2008, particolarmente negativa.

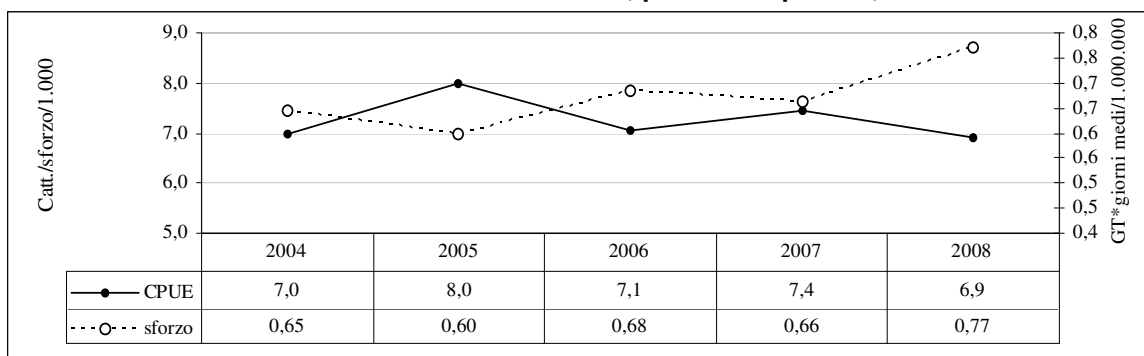
**Indicatori di produzione, polivalenti passivi, 2006-2009**

	2006	2007	2008	2009
<b>Valori assoluti</b>				
Catture (t)	4.827	4.939	5.316	9.500
Ricavi (mln €)	36,84	40,16	40,51	67,62
Prezzi (€/kg)	7,63	8,13	7,62	7,12
<b>Valori medi per battello e giornalieri</b>				
Catt./batt. (t)	14,5	12,6	12,1	19,1
Catt./giorni (kg)	102,0	104,7	98,4	142,2
Ricavi/batt. (000€)	110,63	102,45	92,35	136,1
Ricavi/giorni (€)	778,43	851,69	749,77	1012,2

Fonte: Mipaaf-Irepa

<sup>1</sup> Regolamento (CE) del Consiglio n. 1543 del 29 giugno 2000 che istituisce un quadro comunitario per la raccolta e la gestione dei dati essenziali all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP) e dal Regolamento (CE) della Commissione n. 26/2004 del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria, allegato I "Definizione dei dati e descrizione di una registrazione"

Andamento dello sforzo e della CPUE, polivalenti passivi, 2004-2008



Fonte: Mipaaf-Irepa

### Palangari

Il volume complessivo degli sbarchi della flotta dei palangari è stato pari a 4.555 tonnellate per un corrispondente valore economico di 37,41 milioni di euro.

Rispetto al precedente anno, l'andamento degli indicatori ha registrato una marcata riduzione sia delle catture (-18%) che dei ricavi (-20%). Tali flessioni sono da attribuire in parte al processo di riduzione della struttura produttiva (-17% del numero di battelli) e in parte alla minore produttività media; costante, al contrario, il livello di attività, pari a 126 giorni medi per battello.

Per quantitativi pescati, le specie più significative sono il pesce spada con 1.760 tonnellate (pari al 39% del totale), le alalunghe (952 tonnellate, pari al 21% del totale) e i naselli (345 tonnellate, pari ad un'incidenza dell'8%). Rispetto al precedente anno, gli sbarchi di pesce spada e alalunghe si sono ridotti del 20% circa mentre le catture di naselli hanno registrato una contrazione ancora più sostenuta (-36%).

Dalla disaggregazione dei dati di produzione per macroaree e dal confronto con i dati 2008 si evidenzia che il trend decrescente degli indicatori di produzione ha interessato tutte le aree della penisola.

I battelli siciliani che vantano una forte tradizione nella pratica di questo mestiere e sono i più numerosi ed efficienti a livello nazionale, hanno registrato una discreta riduzione delle catture (-13%). I battelli siciliani sono specializzati nella pesca con il palangaro derivante; si distinguono, in particolare, alcune marinerie situate lungo il litorale sud ed est della regione, nell'area di Marsala e di Catania che vantano una forte tradizione nella pratica di questo mestiere. La flotta siciliana, che si distingue per l'elevato livello di attività e produttività media rispetto alle imbarcazioni delle altre aree ha pescato in prevalenza pesce spada e alalunghe.

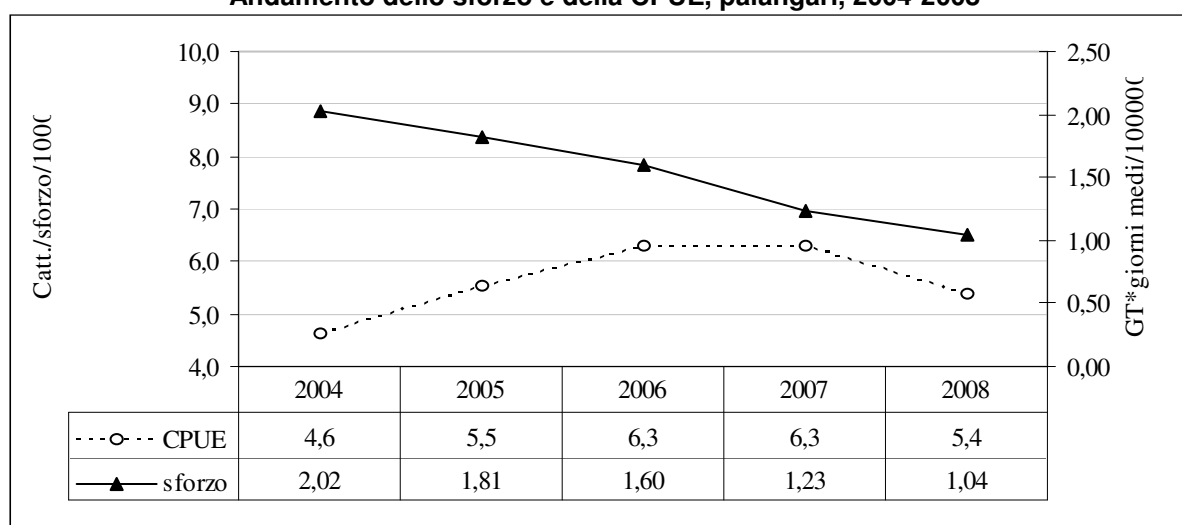
Lungo il litorale orientale della penisola, i palangari sono presenti in Puglia adriatica. Le imbarcazioni pugliesi utilizzano, a seconda della stagione, il palangaro di fondo ed il palangaro derivante per pesci spada. Nel corso del 2009, il volume del prodotto pescato dai battelli adriatici è stato pari a 592 tonnellate per un fatturato di poco superiore ai 4,4 milioni di euro. Il nasello ha rappresentato la specie a maggiore incidenza sul totale degli sbarchi dell'area.

## Indicatori di produzione, palangari, 2004-2009

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Valori assoluti</b>						
Catture (t)	9.296	10.017	10.091	7.700	5.585	4.555
Ricavi (mln €)	83,22	86,04	81,01	67,69	46,82	37,41
Prezzi (€/kg)	8,95	8,59	8,03	8,79	8,38	8,21
<b>Valori medi per battello e giornalieri</b>						
Catt./batt. (t)	15,5	17,0	25,5	24,8	23,5	23,1
Catt./giorni (kg)	104,9	123,2	198,6	204,2	184,8	182,6
Ricavi/batt. (000€)	138,69	146,08	205,09	218,35	196,70	189,34
Ricavi/giorni (€)	939,37	1.057,89	1.594,42	1.795,52	1.549,29	1500,05

Fonte: Mipaaf-Irepa

## Andamento dello sforzo e della CPUE, palangari, 2004-2008



Fonte: Mipaaf-Irepa